

Comune di San Pietro di Cadore Provincia di Belluno

Verbale di deliberazione della Giunta Municipale

OGGETTO: Gestione della Val Visdende anno 2017.

L'anno duemiladiciassette addì **quindici** del mese di **giugno** alle ore **19.00** nella Sede Municipale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale, con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti	
1. CASANOVA BORCA Elisabetta	x		Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi d <u>30.06.17</u> Li _____ Firma Bertola Patrizia
2. DE BERNARDIN GAINA Ileana	x		
3. CASANOVA FUGA Ugo	x		
TOTALE	3		

Presiede la Sig.ra CASANOVA BORCA Elisabetta nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa il Sig. RANZA Dr. Giorgio nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Il Responsabile dell'Area ~~tecnica~~ attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del servizio ~~In assenza del Resp. dell'Area Tecnica~~
 Casanova Borca Elisabetta

Il Responsabile dell'Area ~~affari~~ Generali ed economica attesta la regolarità contabile/tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del servizio
 Casanova Borca Elisabetta

Per copia conforme
 all'originale ad uso
 amministrativo
 S.Pietro di Cadore, li
 IL FUNZIONARIO
 INCARICATO

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che nel territorio di questo Comune e di quello di S. Stefano di Cadore si trova la Valle Visdende, comprensorio della superficie di circa 7.000 ettari ripartiti tra prati, boschi e pascoli, assai rinomato sotto i profili paesaggistico e ambientale, tanto da aver ottenuto fino dal 1939 una particolare tutela per effetto di specifici provvedimenti emanati prima dallo Stato e poi dalla Regione Veneto;

Ricordato, a tale proposito, che di seguito alla Legge n.1497/1939 ed al D.M. 18.06.1958, con cui veniva dichiarato il notevole interesse pubblico della zona della Val Visdende, hanno fatto seguito altri provvedimenti, quali: quello d'inclusione della Valle nel P.T.R.C. avvenuta nel 1993; quello dell'inclusione nel Piano d'Area Transfrontaliero "Comelico - Ostirol" avvenuta nel 2002 e quello di inserimento della Valle tra le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);

Evidenziato che la Val Visdende, posizionata su di un vasto altopiano, coperta com'è da praterie e boschi e circondata da splendide montagne dolomitiche, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, presenta numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali è possibile ammirare un ampio e profondo panorama;

Ritenuto doveroso, come viene compiuto da decenni, in considerazione del consistente pregio dell'area e dei vincoli che su di essa sono stati posti, di disciplinare la circolazione e la sosta dei veicoli durante la stagione turistica estiva, in cui la Valle è meta di numerosi turisti, con apposite prescrizioni contenute in un'ordinanza da adottare dai due Comuni che detengono il censuario del territorio della Val Visdende;

Considerato che questo Comune non può sottrarsi a questo adempimento che debba garantire l'ordine del traffico veicolare nella Valle e la sosta degli autoveicoli in idonei spazi al fine di evitare il "parcheggio selvaggio";

Ricordato che le nove Regole - Comunioni Familiari proprietarie della gran parte dei terreni della Val Visdende hanno da tempo predisposto un documento di indirizzo pervenuto con nota n. 2695 di prot. in data 13.6.2014 che individua le aree suscettibili ad essere inserite nel "piano dei parcheggi" a servizio della Val Visdende, documento che già condiviso ed approvato dalle Regole stesse, sarà inserito nell'ambito della rielaborazione del Piano d'Area sopra menzionato;

Rilevato a tale riguardo che è in fase di avanzata elaborazione la variante parziale al P.R.G. relativa alla definizione ed integrazione delle aree suddette da parte sia di questo Comune che di quello di Santo Stefano di Cadore, Comuni nel cui censuario è collocata la Val Visdende;

Evidenziato che le Regole interessate hanno attivato la procedura con la Regione Veneto finalizzata al cambio di destinazione d'uso dei terreni interessati dai parcheggi ai sensi della normativa di cui agli artt. 7,8 e 9 della L.R. n. 26 del 19.08.1996;

Richiamata la sentenza n. 282/16 con la quale il TAR Veneto si è pronunciato in merito al ricorso proposto dalla Regola di Costalta relativamente all'area individuata come "Bivio Ciadon" accogliendo tale ricorso e dichiarando l'illegittimità delle ordinanze emesse dal Comune di San Pietro n.22 del 12.07.2013, n.27 del 3.08.2013 e n.35 del 17.09.2013.

Ritenuto pertanto con la regolamentazione che si intende apportare, di perseguire l'obiettivo della tutela dell'ambiente mediante la riduzione degli effetti dell'inquinamento del flusso veicolare e di conferire un assetto ordinato alla valle nel periodo di sua massima frequentazione;

Considerato che le Regole interessate hanno concordato che quest'anno, come lo scorso anno, la gestione dei servizi connessi competerà alla Regola di Presenaio;

Visto che le tariffe per l'accesso degli autoveicoli ai parcheggi, con incasso da parte degli incaricati della Regola di Presenaio, rimarranno inalterati rispetto allo scorso anno, e cioè:

- €. 5,00 - giornaliero per auto e moto, mentre il costo per il parcheggio pomeridiano (dopo le ore 14:00) sarà di € 3,00;
- €. 15,00 - settimanale per auto e moto;
- €. 35,00 - mensile per auto e moto;

- €. 10,00 – giornaliero per furgoni, minibus e camper;
- €. 25,00 – settimanale per furgoni, minibus e camper;
- €. 45,00 – mensile per furgoni, minibus e camper;
- €. 50,00 – solo giornaliero per bus.

Ritenuto di prendere atto delle tariffe che saranno applicate;

Precisato che la Regola di Presenaio avrà l'obbligo di rendicontare al termine della stagione estiva gli introiti realizzati e le spese sostenute e di reinvestire gli utili sul territorio della Val Visdende, dando dimostrazione delle modalità di impiego dei proventi;

Viste le analoghe deliberazioni n. 40 in data 09.07.2015 e n. 41 del 30.06.2016;

Vista la relazione prodotta dall'ufficio tecnico allegata alla presente deliberazione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Acquisito il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

Con voti unanimi a favore resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di provvedere, per la tutela dell'ambiente e del paesaggio della Val Visdende e per la salvaguardia dell'ordine nel suo ambito, all'adozione di disposizioni e di prescrizioni per la circolazione e la sosta nel territorio della Valle nel corso della stagione estiva 2017;
2. di specificare che, allo scopo da parte dei competenti organi sarà emessa un'ordinanza che farà divieto della sosta dei veicoli nel censuario amministrativo di questo Comune compreso nella Val Visdende, ad eccezione delle aree seguenti, che saranno debitamente segnalate:
 - Pra Marino
 - la Fitta
 - Pra della Fratta
 - La Zaina
 - Pra Cividella
 - Bivio Ciadon
3. di prendere atto che la Regola Comunione Familiare di Presenaio effettuerà la gestione delle aree di sosta, nonché l'esazione delle tariffe per il parcheggio dei veicoli;
4. di prendere atto degli importi tariffari che saranno applicati per i parcheggi, come proposti ed indicati nelle premesse del presente atto deliberativo;
5. di porre a carico della Regola di Presenaio l'obbligo della rendicontazione, al termine della gestione e comunque entro il 31 ottobre 2017, degli introiti realizzati e delle spese sostenute, presentando la relativa documentazione;
6. di prescrivere che la Regola suddetta investa gli utili della gestione sul territorio della Val Visdende, presentando la dimostrazione e l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei proventi;
7. di specificare che nell'ambito della gestione venga compreso l'utilizzo della Casermetta sita a Cima Canale, di intestazione catastale dei due Comuni di San Pietro e di S. Stefano di Cadore, fatta salva la riserva degli spazi necessari al personale addetto alla sorveglianza forestale.

Con separata votazione, palese ed unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del IV° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.





Comune di San Pietro di Cadore

(Provincia di Belluno)

AREA TECNICA

San Pietro di Cadore, 13.06.2017

OGGETTO: Proposta di deliberazione della Giunta Comunale: Gestione della Val Visdende stagione estiva 2017 – parere tecnico

La sottoscritta arch. Pradetto Bonvecchio Gloria, istruttore direttivo dell'Area tecnica, in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto la gestione della Val Visdende per la stagione estiva 2017, e più precisamente l'adozione di un'ordinanza da adottare per i Comuni che detengono il censuario della valle, il Comune di San Pietro di Cadore e il Comune di Santo Stefano di Cadore per disciplinare la circolazione e la sosta durante la stagione turistica estiva. Considerato che la proposta di deliberazione individua alcune aree da adibire a sosta dei veicoli, in particolare nelle zone di:

- Pra Marino
- La Fitta
- Pra della Fratta
- La Zaina
- Pra Cividella
- Bivio Ciadon

Che, in base a quanto stabilito dal vigente Piano d'Area "Comelico-Ost Tirol" approvato dalla Regione Veneto con deliberazione del Consiglio Regionale n. 80 del 17.9.2002, le aree con destinazione parcheggio, ai sensi dell'art. 18 delle Norme tecniche di attuazione sono le seguenti:

- Pra Marino
- Pra Cividella

Rilevato che le varie Regole hanno provveduto al mutamento temporaneo di destinazione d'uso come previsto dalla L.R. 26/96 agli art. 8 e 9 comma 3 per mutamento temporaneo di destinazione per l'utilizzo a parcheggio di superfici appartenenti all'antico patrimonio regoliero a servizio della Val Visdende sui censuari amministrativi dei Comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore, e che tale richiesta è stata autorizzata dagli organi competenti.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.43 del 29.07.2015 di individuazione del professionista a cui affidare l'incarico di redazione variante urbanistica per la Val Visdende, nella quale si prevede la regolarizzazione delle aree a parcheggio di cui trattasi;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 172/15 del 22.10.2015 nella quale veniva affidato l'incarico tecnico all'arch. Valeria Ruaro di Ponte delle Alpi (BL);

Richiamata la determinazione n.94/17 del 09.05.2017 nella quale viene affidato l'incarico tecnico per la redazione Valutazione di compatibilità idraulica relativa alla variante Piano d'Area allo studio DBA progetti di Santo Stefano di Cadore;

Considerato che è in fase di progettazione avanzata tale variante e che al momento è al vaglio del Genio Civile di Belluno per i pareri di competenza e che la variante di cui trattasi comprende le schedature per la regolarizzazione dei parcheggi nelle varie zone di:

- Pra Marino
- La Fitta
- La Zaina
- Pra Della Fratta



Comune di San Pietro di Cadore

(Provincia di Belluno)

AREA TECNICA

- Pra Cividella
- Bivio Ciadon

Richiamate altresì le proprie ordinanze per la gestione della Val Visdende relative all'anno 2014, 2015 e 2016 nella quale venivano già individuate tali aree da adibire ad uso sosta limitatamente al periodo estivo al fine di acquisire, in una fase iniziale di studio per la redazione di una variante urbanistica, i dati necessari riferiti all'effettivo bisogno delle aree di sosta nella Valle.

Considerando che al momento lo stato di progettazione della variante al piano d'area è ad uno stato avanzato, quindi, a breve la situazione sarà definitivamente risolta, considerando che le aree sono state oggetto di mutamento di destinazione temporaneo, richiesto dalle Regole ed autorizzato, si ritiene opportuno che anche per quest'anno, come per gli anni precedenti, queste aree vengano utilizzate anche per l'ormai imminente formalizzazione negli elaborati di variante di piano, passaggio essenziale per regolarizzare la questione dal punto di vista urbanistico.

Richiamata inoltre la sentenza n. 282/16 con la quale il TAR Veneto si è pronunciato in merito al ricorso proposto dalla Regola di Costalta relativamente all'area individuata come "Bivio Ciadon" accogliendo tale ricorso e dichiarando l'illegittimità delle ordinanze emesse dal Comune di San Pietro n.22 del 12.07.2013, n.27 del 3.08.2013 e n.35 del 17.09.2013.

Tutto ciò premesso

Si esprime parere tecnico favorevole per quanto riguarda le aree di sosta individuate dal Piano d'area in particolare:

- Pra Marino
- Pra Cividella

Per le restanti seguenti aree:

- La Fitta
- La Zaina
- Pra Della Fratta
- Bivio Ciadon

Ricadenti nell'ambito degli spazi di interscambio, ma non ancora inseriti fra le aree destinate alla sosta, si fa riferimento alle seguenti norme del Piano d'Area Vigente:

art. 19 delle- Viabilità di accesso alla Val Visdende comma 2- Direttive-:

"L'Amministrazione Comunale, d'intesa con gli enti territoriali e locali interessati alla predisposizione del progetto viario, al fine di limitare gli effetti dell'inquinamento del flusso veicolare e per aumentare le condizioni di sicurezza del transito nonché per consentire un migliore inserimento del tracciato viario nel contesto ambientale:

[...] - predispone idonee aree di sosta, di belvedere per la fruizione del paesaggio

[...] - regola l'accessibilità lungo la parte iniziale della Val Visdende durante i periodi di maggior flusso turistico, previa analisi dei carichi turistici e dei limiti di soglia.

art. 20- Viabilità meccanica controllata – direttive

"1- L'amministrazione Comunale, sentite le Associazioni Regoliere, predispone un apposito progetto, finalizzato al controllo del transito sui percorsi viari di fondo valle e in quota.

2- Nei percorsi a viabilità meccanica controllata devono essere previsti idonei accorgimenti atti a porre in equilibrio i diversi tipi di mobilità (veicolare, ciclabile, pedonale, equestre)



Comune di San Pietro di Cadore

(Provincia di Belluno)

AREA TECNICA

Nel caso specifico, l'Amministrazione, con il sopraggiungere della stagione turistica, evidenziando che vi è la necessità di regolamentare il traffico e di effettuare le opportune ulteriori verifiche per la imminente predisposizione della variante di piano, ha individuato in accordo con le Associazioni Regoliere le suddette aree.

Richiamando il documento di indirizzo stilato dall'A.R.C.FA.CO, pervenuta in data 13.6.2014 prot. n. 2695, che ha come obiettivo il recepimento delle reali esigenze del flusso veicolare;

Considerando l'approssimarsi della stagione turistica e quindi valutando la criticità del problema legato ad un territorio come la Val Visdende, che necessita di una regolamentazione del traffico veicolare, in modo da evitare una sosta "selvaggia" e che non crei ostacolo per la viabilità;

Ritenendo che la variante al piano d'area è ad un livello ormai avanzato di progettazione, quindi la situazione verrà regolarizzata a brevissimo;

Si ritiene quindi congruo, in base agli art. 19-20 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano d'Area, stabilire che le suddette aree possano essere utilizzate temporaneamente al fine di acquisire, tutti i dati specifici per la redazione di una variante urbanistica riferiti all'effettivo bisogno delle aree di sosta nella valle.

Tali aree, potranno essere delimitate con strutture temporanee, la fase sarà limitata al periodo indicato dall'Amministrazione e l'utilizzo dovrà esaurirsi entro la data stabilita. Al termine, l'ente preposto alla gestione delle aree dovrà riportare all'origine lo stato dei luoghi. Il tutto dovrà essere fatto entro un mese dalla data di termine della gestione estiva della Val Visdende.

L'istruttore direttivo

(arch. Pradetto Bonvecchio Gloria)

Letto, approvato e sottoscritto;

IL SINDACO
Casanova Borca Elisabetta



IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Dr. Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On-line del sito del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Dr. Giorgio

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA

2 - che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

3 - che la presente deliberazione è stata revocata con delibera n. ____ del _____

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Dr. Giorgio